

**Il commento Gianfranco Chiarelli (Pdl)**

## «Frettolosa la scelta di cancellare le riprese»

«Apprendo con piacere che Lina Wertmuller ha stigmatizzato il tentativo di estorsione perpetuato ai danni della produzione del film "Mannaggia alla miseria", giudicandolo un episodio che non può gettare ombre sulla bontà di un territorio, la Puglia, e di una città, Taranto, che hanno ampiamente dimostrato, in passato, un grande spirito di accoglienza. Ma nel contempo non posso

che valutare frettolosa la scelta di cancellare le riprese previste nel capoluogo ionico, considerato che non si è dato tempo alle forze dell'ordine né di individuare i responsabili di un'azione sicuramente isolata, né di garantire alla produzione una giusta protezione dopo l'increscioso episodio».

A parlare è Gianfranco Chiarelli, consigliere regionale Pdl, secondo il quale «è chiaro che la scelta di spostare le riprese del film è insindacabile, ma ci tengo a precisare che la forte risonanza mediatica data al fatto abbia danneggiato l'immagine di una città abitata da cittadini operosi e amanti della cultura. Proprio a Taranto la regista, alcuni anni fa, aveva deciso di girare un altro suo film, "Io speriamo che me la cavo", senza avere nessun problema e ricevendo, di contro, grande accoglienza e disponibilità. Mi risulta - conclude Chiarelli - che numerose sono state le produzioni che hanno scelto la città dei due mari come location, senza mai subire ricatti di alcun genere. Ciò dimostra che quanto è successo non può infangare il buon nome di una città. Spero che questa immagine negativa data al territorio, non possa ostacolare il lavoro che sta svolgendo la "Puglia Film Commission", finalizzato a promuovere la nostra regione attraverso il grande schermo».